La Biennale di Venezia

19. Mostra Internazionale di Architettura

Partecipazioni Nazionali

AGENCY FOR BETTER LIVING

1. PROGETTO
2. PROGRAMMA
3. CITAZIONI
4. PUBBLICAZIONE
5. IL TEAM CURATORIALE
6. STAMPA
7. TEAM DEL PROGETTO
8. PARTNER E SPONSOR

AUSTRIAN PAVILION
BIENNALE ARCHITETTURA 2025

CURATORS: SABINE POLLAK,
MICHAEL OBRIST, LORENZO ROMITO

info@labiennale2025.at
biennale@artphalanx.at
www.labiennale2025.at

AGENCY FOR BETTER LIVING

Il contributo dell'Austria alla 19. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2025 di Sabine Pollak, Michael Obrist e Lorenzo Romito

1. PROGETTO

L'AGENCY FOR BETTER LIVING del padiglione austriaco alla Biennale Architettura 2025 di Venezia affronta la questione dell'abitare in città. Il punto di partenza è la crisi abitativa che si sta diffondendo in Europa e nel mondo. Gli affitti stanno salendo incredibilmente, le politiche immobiliari sono sempre più discutibili, gli alloggi pubblici stanno scomparendo, interi quartieri vengono affittati ai turisti e ovunque ci sono case vuote. Per gran parte della popolazione, vivere in città non è più sostenibile. Oggi l'abitazione è una merce. La domanda a questo punto è: cosa può fare l'architettura in questo contesto?

I curatori Sabine Pollak, Michael Obrist e Lorenzo Romito hanno aperto a questo scopo l'AGENCY FOR BETTER LIVING. Vogliono così esplorare e mettere a confronto pratiche, spazi e regole per un VIVERE MEGLIO, ovvero in cerca di una vita migliore per tutti. Si intende dimostrare che è ancora possibile fare qualcosa per la convivenza urbana. Il punto di partenza è Vienna e il suo ruolo pionieristico nella questione degli alloggi a prezzi accessibili per tutti. Quali altre "intelligenze" possono aiutarci a trovare risposte a queste domande fondamentali in questi tempi di policrisi?

VIENNA E ROMA

In linea con il tema generale della Biennale, "Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva", una di queste 'intelligens' è quella che sta ampliando, estendendo e sviluppando ulteriormente il sistema viennese di edilizia sociale. Lo fa confrontando la città di Vienna con un'altra città europea in cui sono emerse interessanti forme auto-organizzate di abitare collettivo quali reazioni al fallimento dei processi di pianificazione: Roma.

Entrambe le città, Vienna e Roma, dimostrano diverse "intelligenze" di come le cose possono essere fatte: Vienna è una città che si preoccupa, una città che si prende cura. Con un processo dall'alto verso il basso, il Comune si assicura che tutti coloro che cercano un alloggio a prezzi accessibili lo ottengano. Roma è la città delle rovine, dove processi faticosi e dal basso creano spazi abitativi informali con forme di auto-organizzazione spesso sorprendenti. Il sistema viennese crea sicurezza, quello romano una società civile reattiva e creativa. In entrambe le città si generano modi di vivere innovativi, attraverso processi molto diversi, se non opposti. Facendo dialogare i due sistemi, possiamo immaginare un nuovo livello di cooperazione tra pianificatori e abitanti, che potrebbe portare alla nascita di una potenziale utopia nella futura coesistenza

urbana e a una strategia per forme di convivenza insolite, inclusive, accessibili e rispettose dell'ambiente.

LE DOMANDE CENTRALI DEI CURATORI

Le domande centrali dell'AGENCY FOR BETTER LIVING sono: Come si può adattare il "sistema Vienna", cioè renderlo adatto al futuro? Quali temi saranno importanti in una città in rapida crescita? Cosa si può imparare dalle forme auto-organizzate di rigenerazione urbana di Roma? Roma potrebbe essere un modello di per affrontare in futuro il recupero degli edifici esistenti, anche al di là delle tipologie residenziali? E, viceversa, ci si chiede come il sistema di cura di Vienna possa diventare un modello per le future strategie romane di gestione degli alloggi a prezzi accessibili. È necessario un reciproco apprendimento.

CONCETTO DELLA MOSTRA

La mostra utilizza la simmetria del padiglione progettato da Josef Hoffmann. Dall'ingresso I visitatori vengono condotti direttamente nel cortile attraverso il corridoio centrale appositamente chiuso sui fianchi. Si può scegliere cosa visitare prima, Vienna da una parte, Roma dall'altra. Lo scambio tra le città e il loro reciproco apprendere ha luogo invece nel cortile del padiglione, qui una piattaforma - lo "spazio di negoziazione" - invita alla discussione e allo scambio. Entrambe le sezioni iniziano con un filmato che racconta la storia "mitica" di entrambe le città, i due diversi approcci alla casa, alle politiche del territorio e dello spazio urbano. si accede quindi alle due grandi sale espositive dove i gruppi di lavoro per Vienna e per Roma presentano le diverse situazioni analizzate e i temi di ricerca, sulla storia, le forme di organizzazione, le iniziative e gli spazi dell'abitare nelle due città.

Il sistema viennese viene analizzato sulla base di nove stazioni: le fotografie mostrano gli spazi urbani e comunali nell'uso quotidiano, accompagnate da estratti di film di vari decenni. Infografiche e diagrammi illustrano fattori come gli affitti relativamente bassi di Vienna o le strutture di alcuni edifici con programmi spaziali specifici. Gli sviluppi attuali vengono trasmessi attraverso nuovi quartieri, come il Sonnwendviertel, la zona di Nordbahnhof con il suo Wilde Mitte e Per Albin-Hansson-Siedlung, come esempio di come trattare gli edifici esistenti.

Oltre a questo, ci sono temi della storia della città che hanno avuto una forte influenza sulla sua straordinaria qualità di vita, come la pianificazione globale di genere stabilita nel 1998. Oppure singoli progetti pionieristici come la Sargfabrik, un progetto residenziale sperimentale auto-organizzato che ha agito da modello per le abitazioni di tutta Vienna.

Il centro dello spazio è occupato da "Megastructure on the Couch", un mobile su cui ci si può sedere e distendere e che reinterpreta un aspetto fondamentale dell'abitare sulla base di una fotografia di una stanza dei giochi del Wohnpark Alterlaa, un progetto residenziale generatore di identità degli anni Settanta.

l’Ecosistema Roma è introdotto da una rilettura della storia urbana vista dalla prospettiva della lotta per l'abitare, dell'adattamento e delle trasformazioni realizzate nel riabitare “le rovine del presente”, luoghi dismessi o progetti mai completati. Sette esempi contemporanei mostrano varie forme di auto-organizzazione e resistenza della società civile che hanno dato forma a diversi e innovativi spazi del vivere comune. Queste esperienze sono rappresentate nel padiglione come una narrazione collettiva costruita con e grazie alle tante persone che animano, costruiscono, immaginano, abitano e condividono il grande mondo dell'auto-organizzazione e che lottano, giorno dopo giorno, per VIVERE MEGLIO. E’ la storia della loro lotta per una VITA MIGLIORE resa possibile dal lavoro di tutt* e riassunta in un’opera che si appropria della forma scultorea di un frammento della colonna trajana per raccontarla.

Il Lago Bullicante è un esempio di co-evoluzione tra una comunità di quartiere e di un processo spontaneo di rinaturalizzazione di un'ex fabbrica di viscosa, dove nel 1992, un tentativo di costruire illegalmente un centro commerciale ha provocato la rottura della falda freatica e la creazione di un lago naturale. Gli sforzi della comunità locale per proteggere questo luogo dalla speculazione hanno fatto sì che questo ambiente naturale unico venisse riconosciuto come riserva naturale. Ararat è l'ambasciata informale della comunità curda senza Stato. Da un quarto di secolo ospita la collaborazione tra movimenti sociali, rifugiati e artisti e ogni anno, il 21 marzo, vi si svolge la spettacolare festa del Newroz, il capodanno curdo.

Spin Time, un ex edificio per uffici pubblici, Porto Fluviale, un'ex caserma militare, Metropoliz, un'ex fabbrica di carne, poi c’è l'ex questura del Quarticciolo e 4 Stelle, un hotel mai completato, tutti luoghi occupati dai movimenti per il diritto alla casa e ora, dopo un decennio di abitare collettivo in questi luoghi, sono emerse forme sociali e spaziali molto complesse. Sono sede di una coesistenza altamente innovativa tra culture diverse e di un mix di usi abitativi, sociali e culturali. Spin Time, l'unica occupazione rimasta in centro, dove circa 150 famiglie provenienti da 27 Paesi vivono insieme in 21.000 metri quadrati, contiene un teatro, un museo, un doposcuola per bambini, laboratori artistici, strutture sociali e mediche, un barbiere e un’osteria.

Una grande mappa di Roma e il “riuso” di un modello di Corviale (complesso residenziale degli anni '70) come archivio dei luoghi - entrambi realizzati dal collettivo Stalker (Roma) in collaborazione con IURmap e Scomodo - indicano la posizione e la storia di 100 rovine del presente. Questi luoghi sono stati rinaturalizzati o occupati in risposta alla crisi abitativa, o per scopi sociali e culturali - oppure rimangono abbandonati e in cerca di un uso futuro.

INSTALLAZIONE NEL CORTILE

Un *plateau* nel cortile invita i visitatori a riposarsi e a partecipare alla discussione. Qui, le proposte per una VITA MIGLIORE verranno discusse e negoziate in un cerchio aperto al pubblico. La forma di questo spazio interpreta una vasca a forma di rene progettata da Josef Hoffmann nel 1954 che è stata per diversi anni parte del giardino delle sculture oggi scomparso. La vasca, ora asciutta, è ricreata da una disposizione libera di mattoni, il materiale con cui sono state costruite Vienna e Roma. I mattoni, prodotti nei pressi di Venezia, saranno reinseriti nel ciclo produttivo delle abitazioni dopo la Biennale.

Alcune piante sono inserite nel *plateau*. Si tratta di piante “vincenti” per il cambiamento climatico, in grado di resistere alle temperature previste per Vienna e Roma. Con i suoi 25 m2 , la superficie del plateau corrisponde a quella di un'unità abitativa della One-Kitchen House e dei cluster di Vienna o di un ex ufficio trasformato in abitazione di Santa Croce/Spin Time a Roma. Questo è anche il fabbisogno pro capite per uno spazio abitativo rispettoso del clima, a patto che siano disponibili altri spazi ad uso comune.

FOTOGRAFIE ARMIN LINKE, CORTILE
Titolo: “Position Papers, Places of Planning, and Self-Organization”

Un'opera dell'artista Armin Linke (I, DE) è installata sotto la tettoia nel cortile del padiglione. Il saggio è stato creato come osservazione fotografica partecipata durante una ricerca sul campo a Vienna e a Roma (dicembre 2024 - febbraio 2025). Mostra le fotografie di spazi di negoziazione, team building, pianificazione, amministrazione e auto-organizzazione. Il progetto esplora le complicate dinamiche dell'ingegneria giuridica ed economica, dello sviluppo legale, della costruzione di comunità, dello scambio di idee e dell'interdipendenza sociale. A Vienna, ad esempio, sono stati fotografati l'ufficio dell'assessore comunale all'edilizia abitativa, gli uffici di promozione e ricerca abitativa e gli uffici di wohnfonds_wien, ma anche gli uffici di progetti pionieristici come la Sargfabrik o la neunerhaus. A Roma, Armin Linke ha fotografato il processo e i luoghi rappresentati nel padiglione, ma anche l'ufficio di pianificazione e il cantiere di Porto Fluviale, dove la collaborazione tra il Comune e il movimento per il diritto alla casa sta diventando realtà.

Le fotografie sono montate su cartelli che ricordano quelli usati nelle manifestazioni, come le numerose manifestazioni che si sono tenute nella lunga storia di lotta per la casa a Roma.

CONTESTO: VIENNA

La parte viennese della mostra è stata creata come progetto di ricerca a più livelli da fotografi, grafici, registi e ricercatori sotto la direzione di Sabine Pollak e Michael Obrist.

Il sistema abitativo di Vienna è una storia di successo. Dalla caduta della cortina di ferro, Vienna è cresciuta rapidamente, ma la vita qui è rimasta a prezzi accessibili. A partire dalla Vienna Rossa (1919-1934), la città ha continuato a utilizzare strumenti efficaci per combattere la speculazione fondiaria e produrre alloggi sociali a prezzi accessibili. La città ha ancora riserve di terreno sufficienti per costruire, fornire e gestire alloggi a prezzi accessibili insieme ad associazioni e cooperative edilizie, e continuerà a farlo per decenni a venire. Possiede 220.000 appartamenti comunali, in cui vivono circa 500.000 persone in affitto a tempo indeterminato, e dispone di altri 200.000 appartamenti sovvenzionati. Quasi l'80% della popolazione vive in affitto, un dato insolito rispetto ad altre grandi città europee.

L'edilizia sociale è vista in città come un modello inclusivo per un'ampia parte della società, dai più poveri alla classe media. A differenza di altre città europee, la città non ha rinunciato alla produzione di alloggi e si sta assicurando che questo processo continui a funzionare anche in futuro.

In seguito all'enorme crescita di Vienna, la produzione di alloggi si trasformò in produzione urbana. Grandi aree di nuova costruzione, distribuite in tutta Vienna, sono state realizzate dalla pianificazione urbana. I cosiddetti *superblocchi*, di dimensioni enormi, sono stati costruiti in tutta la città, definendo il paesaggio urbano e offrendo una città nella città, con tutte le funzioni aggiuntive necessarie.

Oggi la città si trova ad affrontare nuove sfide come l'invecchiamento della società, l'aumento della povertà, i nuovi modelli di vita e di lavoro, le conseguenze tangibili del cambiamento climatico, le nuove forme di convivenza e le domande sulla trasformazione della città esistente.

CONTESTO: ROMA

La parte Romana della mostra è stata creata come progetto di ricerca a più livelli da artisti abitanti e ricercatori sotto la direzione di Giulia Fiocca e Lorenzo Romito.

La Roma di oggi suscita il nostro interesse meno per le sue risposte pianificate alle sfide globali e più per le sue reazioni imprevedibili e creative agli errori e ai fallimenti di piani e progetti. Nella sua lotta per la sopravvivenza, nuove forme dell’abitare emergono dalle pratiche di appropriazione, riutilizzo e reinvenzione di progetti pubblici e privati finiti in rovina. Sono paesaggi emergenti dove la riappropriazione spontanea, biologica e sociale, delle rovine offre una prospettiva fragile ma unica sulla rigenerazione urbana. Sono spazi caratterizzati da diversità e resilienza, luoghi rifugio che generano strategie di adattamento sociale ed ecologico. La riforestazione spontanea genera biodiversità; nascono

nuovi spazi per la rivitalizzazione della convivenza civile e democratica: sono snodi indispensabili per la rigenerazione di una città resiliente e creativa, anche se permanentemente minacciata da interventi esterni.

Questo processo di rigenerazione dal basso di luoghi che hanno perso la loro funzione originaria può avere un ruolo nell'evoluzione delle forme dell'abitare. Ri-abitare le rovine della modernità, guidata da bisogni e desideri che la società non soddisfa, permette l'emergere di imprevedibili relazioni ecologiche e sociali di cui abbiamo bisogno oggi per affrontare la transizione che stiamo vivendo. L'incontro tra queste esperienze di vita e il progetto istituzionale potrebbe restituire a Roma la sua posizione di città-mondo, di città in cui molte culture diverse si riscoprono reciprocamente in tutta la loro ricca diversità.

2. PROGRAMMA

Tra fine maggio e novembre, nel Padiglione austriaco si svolgerà un programma di workshop e presentazioni. Durante questi eventi, i visitatori della Biennale e gli esperti invitati negozieranno le condizioni per un futuro BETTER LIVING. Gli eventi saranno documentati e accessibili online.

Sono già previste sessioni che affrontano i seguenti temi: Teorie e pratiche per un BETTER LIVING, Processi decisionali e politica, Economia, Pianificazione di genere e femminismo, Nuove tipologie, Pratiche sociali di trasformazione urbana, Ecologia e turismo.

Le informazioni aggiornate del programma sono disponibili all'indirizzo: https://labiennale2025.at/en/

Il programma è gentilmente finanziato da MA 50 Città di Vienna, Dipartimento per la promozione dell'edilizia abitativa e Collegio arbitrale per le questioni legali abitative.

3. CITAZIONI

“La Biennale Architettura di Venezia è ritenuta una delle mostre d’architettura più prestigiose al mondo ed è una delle principali piattaforme per il dibattito architettonico internazionale e per la divulgazione di temi rilevanti nel campo della civiltà dell’abitare.
Mi rallegro pertanto particolarmente che per l’allestimento del Padiglione Austria, in occasione della 19ª edizione della Biennale, sia stato selezionato il contributo dei curatori Sabine Pollak, Michael Obrist e Lorenzo Romito.
Il loro intervento, intitolato "Agency for a Better Living", è incentrato sul tema dell’abitare socialmente equilibrato e a prezzi accessibili. La loro presentazione ruota intorno a due approcci all’abitare diversi, o meglio opposti: l’edilizia residenziale popolare viennese, con la sua storia più che centenaria, e l’edilizia residenziale informale a Roma.
Il confronto tra questi due modelli – da un lato l’architettura residenziale pubblica e pianificata di Vienna, dall’altro quella improvvisata, spesso spontanea, di Roma – stimola un dialogo interdisciplinare in grado di offrire impulsi di grande interesse per un’edilizia abitativa del futuro equa sia dal punto di vista sociale che climatico, ben oltre il contesto austriaco-italiano.
Ritengo che la Biennale Architettura sia il contesto ideale per discutere queste tematiche in un ambito internazionale. La mostra invita a riflettere sulla varietà dei modelli abitativi di diversi Paesi e culture e a interrogarsi su come l’architettura possa contribuire a creare città giuste, vivibili e sostenibili.
Tutti i/le visitatori/trici, attivisti/e ed esperti/e avranno, oltre alla visita della mostra, l’opportunità di partecipare attivamente agli eventi pubblici nel cortile interno del padiglione. Qui si terranno presentazioni, conferenze e workshop su vari temi.
Vi invito quindi calorosamente a condividere le vostre idee, riflessioni e strategie sul tema dell’abitare insieme agli attori coinvolti.
L’architettura può e deve contribuire a rendere le città luoghi di equità sociale, in cui non solo una minoranza privilegiata, ma tutte le persone abbiano accesso ad abitazioni adeguate, a prezzi abbordabili e di alta qualità.
Ringrazio quindi i curatori per il loro prezioso contributo e il grande impegno, augurando loro tanto successo, e rivolgo al pubblico e a tutti i partecipanti l'auspicio di un'esperienza ispiratrice e di uno scambio ricco e profondo.”

Andreas Babler, Msc, Vice-Cancelliere e Ministro federale dell'Edilizia abitativa, delle Arti, della Cultura, dei Media e dello Sport

“Vogliamo utilizzare la Biennale per condividere la conoscenza dei due sistemi di Vienna e Roma con il maggior numero di persone possibile, nel senso di una ‘Intelligens’. La mostra è la base per un dibattito sui possibili futuri di BETTER LIVING, che speriamo possa continuare ben oltre la durata della Biennale. Uno dei compiti dell'AGENCY sarà tener vivo il dibattito”.

Sabine Pollak, Michael Obrist e Lorenzo Romito

4. PUBBLICAZIONE, ARCH+

ARCH+, la rivista tedesca di architettura e urbanistica nota per la definizione del dibattito, dedica un'edizione speciale (con una tiratura di 10.000 copie) al Padiglione austriaco con il titolo omonimo AGENCY FOR BETTER LIVING. Contiene numerosi contributi di autori, serie di foto e illustrazioni della grafica prodotta per la mostra. La rivista è pubblicata in inglese e tedesco.

Redattori ospiti: Sabine Pollak, Michael Obrist, Lorenzo Romito

Autori: Slađana Adamović, Sandra Bartoli, Luca Capuano & Alessandro Imbriaco, Giulia Fiocca, Silvio Galeano, Federica Giardini, Armando Gnisci, Lisz Hirn, IURmap (Chiara Davoli & Leroy S.P.Q. R'dam), Daniele Karasz, Veronica Kaup-Hasler, Michael Klein, Christina Lenart, Armin Linke, Rossella Marchini, Maik Novotny, Michael Obrist, Open Impact, Zara Pfeifer, Sabine Pollak, Christoph Reinprecht, Lorenzo Romito, Niloufar Tajeri, Philip Ursprung

Informazioni sugli autori: https://labiennale2025.at/en/publication/

ARCH+ numero 260
Wien/Roma – Agency for Better Living

235 x 297, 208 pagine
ISSN 0587-3452
ISBN 978-3-931435-89-9
Prezzo: € 28,00
Tedesco, inglese

5. IL TEAM CURATORIALE

SABINE POLLAK è docente di space&designstrategies presso l'Università delle Arti di Linz, e dirige insieme a Roland Köb lo studio d’architettura Köb&Pollak Architektur a Vienna. Nel 1996 ha conseguito il dottorato e nel 2004 l'abilitazione in Edilizia residenziale presso il Politecnico di Vienna. Sabine Pollak è stata visiting professor presso l'Università del Michigan ad Ann Arbor, e ha tenuto workshop presso l'Università Bauhaus di Weimar, il Politecnico di Milano, l'Università di Salisburgo e l'Accademia di Belle Arti di Vienna. Svolge attività teorica (è autrice di libri, saggi, di un blog sull'urbanistica sul quotidiano Der Standard) e inoltre insegna Urbanistica, Architettura sperimentale, Storia dell'edilizia residenziale e Teoria dell’architettura. Pollak svolge inoltre attività di ricerca sui temi edilizia residenziale e femminismo, comunità e urbanistica, e lavora con il suo studio come esperta di edilizia residenziale comunale a Vienna. Gli edifici residenziali di Köb&Pollak Architektur, fra cui il progetto di edilizia abitativa femminile ro*sa Donaustadt, sono stati pubblicati e presentati in svariate mostre, ed hanno ottenuto vari riconoscimenti.

MICHAEL OBRIST, nato a Bolzano nel 1972, è uno dei cinque soci cofondatori di feld72 Architekten a Vienna e professore universitario presso il Politecnico di Vienna. Dal 2018 è professore ordinario di Edilizia residenziale e Progettazione, e dirige il dipartimento di ricerca su Edilizia residenziale e Progettazione presso il Politecnico di Vienna, dove ha inoltre contribuito alla creazione del Centro interdisciplinare di ricerca per New Social Housing, promosso congiuntamente dal Politecnico di Vienna e dalla Fiera internazionale dell'edilizia IBA Vienna 2022. Incarichi come visiting professor: Politecnico di Milano, Università delle Arti di Linz, masterclass in Public Art presso la Sommerakademie di Salisburgo, Architectural Association Visiting School in Slovenia. Le opere realizzate da feld72 nei settori dell'edilizia residenziale, scolastica e direzionale e dell'urbanistica hanno ricevuto numerosi riconoscimenti (tra cui diversi premi di Stato austriaci, Medaglia d'oro dell'Architettura Italiana (2018), Premio Città di Vienna per l'Architettura (2024) e sono state presentate in varie biennali in tutto il mondo (Venezia nel 2016, 2011, 2010, 2008, 2004, Shenzhen-Hong Kong nel 2009, San Paolo nel 2007, Rotterdam nel 2003).

LORENZO ROMITO è artista, architetto, curatore e co-fondatore di Stalker (1995–). Professore Docente di space&designstrategies presso l'Università delle Arti di Linz (2022–). Docente, con Giulia Fiocca, di Arte Pubblica presso NABA Roma (2020–) e del modulo Stalker presso il Master in Enviromental Humanities dell’Università Roma Tre (2016–). Professore invitato alla Cattedra Francesco De Sanctis di lingua e cultura italiana presso l’ETH di Zurigo (primavera 2024). Prix de Rome in Architettura presso l'Accademia di Francia, Villa Medici, Roma (2000–01). Con Stalker ha partecipato a diverse manifestazioni d'arte e di architettura in Europa e nel mondo, quali la Biennale di Venezia (2000, 2008, 2014), Manifesta, Biennale europea d’arte contemporanea, a Lubiana (2000), Quadriennale di Roma (2008), Riwaq Biennale, Ramallah (2006) IABR Rotterdam Biennale (2008). Con Stalker ha vinto il Curry Stone Prize for Social Design nel 2016.

6. STAMPA

ART:PHALANX – AGENTUR FÜR KULTUR & URBANITÄT
Susanne Haider, Catharina Cramer
biennale@artphalanx.at
tel. +43 (0) 1 524 9803-11
cell. +43 (0) 699 120 51700
https://labiennale2025.at/en/press/

DOWNLOAD TESTI PER LA STAMPA:
https://labiennale2025.at/en/press/media-information/

DOWNLOAD FOTO PER LA STAMPA:
https://labiennale2025.at/en/press/press-images/

UFFICIO STAMPA DELLA BIENNALE ARCHITETTURA 2025
Architecture Press Office La Biennale di Venezia
Ca' Giustinian, San Marco 1364/A
30124 Venezia
tel. +39 041 5218849 / 846 / 716
pressoffice@labiennale.org
www.labiennale.org/it/press

ACCREDITO STAMPA
www.labiennale.org/it/architettura/2025/accrediti

CONFERENZA STAMPA E INAUGURAZIONE
DEL PADIGLIONE AUSTRIA:
9 maggio 2025 (conferenza stampa: ore 13, inaugurazione: ore 15)

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO
Padiglione Austria
Biennale Architettura 2025
19. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia
www.labiennale2025.at

Anteprima: 8 – 9 maggio 2025, ore 10 – 19
Durata della mostra: 10 maggio – 23 novembre 2025
Orari: ore 11 – 19 (10 maggio – 28 settembre), ore 10 – 18 (30 settembre – 23 novembre) (chiuso il lunedì, tranne 12 maggio, 2 giugno, 21 luglio, 1 settembre, 20 ottobre e 17 novembre)

Giardini della Biennale
Sestiere Castello, 30122 Venezia, Italia
www.labiennale.org

INSTAGRAM: www.instagram.com/austrianpavilion
FACEBOOK: www.facebook.com/AustriaAtVeniceBiennale
#AgencyForBetterLiving #AustrianPavilion #BiennaleArchitettura2025

7. TEAM DEL PROGETTO

COMMISSARIO:
Ministero federale della Repubblica d'Austria, Edilizia abitativa, Arti, Cultura, Media e Sport

CURATORI:
Sabine Pollak, Michael Obrist, Lorenzo Romito

DESIGN:
Sabine Pollak, Michael Obrist, Lorenzo Romito

TEAM DI RICERCA VIENNA:
Sabine Pollak and Michael Obrist in collaboration with Research Department Housing and Design / Institute for Architecture and Design / Faculty for Architecture and Planning / TU Wien (Adna Babahmetović, Tatjana Bergmeister, Peter Fattinger, Sinem Firat, Marie Gnesda, Laura Huber, Michael Klein, Bernadette Krejs, Diego Martinez, Franz Ollertz, Franziska Orso, Lorenzo Vicari, Costanza Zeni) and Anton Krebs, Armin Linke, Carla Lo, Gili Merin, Nikola Miloradovic, Zara Pfeifer, Miriam Pollak, Lotte Schreiber, Paul Sebesta, Veronika Wladyga

RINGRAZIAMO:
Peter Bauer, Katharina Bayer, Carina Bliem, Thomas Bozzetta, Joschka Brangs, Josef Cser, Theo Deutinger, Paulus Dreibholz, Benni Eder, Katharina Egger, David Eisl, Aline Eriksson, Anne Catherine Fleith, Kathrin Gaál, Michael Gehbauer, Julia Girardi-Hoog, Daniel Glaser, Maria Groiss, Dieter Groschopf, Nina Haider, Friedrich Hauer, Gabu Heindl, Kurt Hofstetter, Susanne Kallinger, Winfried Kallinger, Emma Keller, Robert Korab, Roland Köb, Andre Krammer, Theresa Krenn, Christina Lenart, Christoph Limbeck-Lilienau, Max Limbeck-Lilienau, Michael Ludwig, Thomas Madreiter, Materialnomaden, Madlyn Miessgang, Judith Moser, Viktoria Neuber, neunerhaus, Luz Olivares Capelle, Mario Paintner, Markus Pendlmayr, Katrin Pilz, Ulrike Pitro, Planet 10, Gregor Puscher, Bruno Sandbichler, Richard Scheich, Christina Schraml, Milica Simic, Amila Širbegović, Lina Streeruwitz, Katharina Urbanek, Verein Frauenwohnprojekt ro*sa, Bernd Vlay, Viola Wagner, Michael Wallraff, Natascha Weiß, Wiener Wohnen, Wohnservice Wien, Marie-Noëlle Yazdanpanah, Karin Zauner-Lohmeyer, Markus Zilker, Peter Zoderer

TEAM DI RICERCA ROMA:
Stalker/SUN – Scuola di Urbanesimo Nomade in collaboration with Forum Territoriale Parco delle Energie, IURmap, MAd'O@Santa Croce/SpinTime, School of Herat, Scomodo, Vega

Giulia Fiocca and Lorenzo Romito with Tommaso Arnaldi, Jessi Birtwistle, Marco Burrascano, Ottavia Cernuschi, Valeria Cirillo, Mateusz Dalla Torre, Chiara Davoli, Anton Filchakov, Giacomo Ruben Florenzano, Silvio Galeano, Morteza Khaleghi, Armin Linke, Leroy S.P.Q.R'dam, Francesca Pionati, Edoardo Quattrucci, Irene Romito

RINGRAZIAMO:
Action Diritti in Movimento, BPM Blocchi Precari Metropolitani, Centro socio-culturale Ararat, Coordinamento Cittadino di Lotta per la Casa, Forum Territoriale Parco delle Energie, Metropoliz/MAAM, Porto Fluviale, Quarticciolo Ribelle, 4 Stelle, Santa Croce/Spin Time

Assalti Frontali and Muro del Canto, Edoardo Bucci, Luca Capuano, Ulisse Cavallari, Alejandro Cifuentes, Valentina Cocco, Marco Corirossi, Tano D'Amico, Gianrico Di Fonzo, Giacomo Fabbri, Glenda Furini, Federica Giardini, Alessandro Imbriaco, Pierre Kattar, Lorenzo La Rovere, Rossella Marchini, Stefano Montesi, Valerio Muscella, Daniele Napolitano, Paolo Palermo, Sara Paolella, Giovanni Parente, Cecilia Pellizzari, Flavia Rizzuto, Andrea Sabbadini, Tommaso Salaroli,

Chiara Sandri, Stefano Sbrulli, Reza Haidari Shahbidak, Flavia Sorichetti, Hamid Sultani, Pietro Vicari, Wuarky

Archivio Rodrigo Pais (Alma Mater Studiorum – Biblioteca Università di Bologna), Centro di Documentazione Maria Baccante, Comune di Montanaro (TO), Fondazione Gramsci, Fondazione Primoli, Fondo Italo Insolera, IRSIFAR Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, ISIA Roma Design, Istituto Centrale per la Grafica, Istituto Luce, Laboratorio Circo-Università Roma Tre, Libreria Anomalia-Centro di Documentazione Anarchica, Micro Stamperia Quarticciolo, Museo Cambellotti Latina, Open Impact, Polo Civico Quarticciolo, Sovrintendenza Capitolina (Archivio Storico, Galleria d'Arte Moderna and Museo di Roma)

Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, Assessorato e Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture, Assessorato al Patrimonio

PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA:
Carla Lo Landschaftsarchitektur

INGEGNERIA STRUTTURALE:
Peter Bauer, Werkraum Ingenieure ZT

DIREZIONE DEL PROGETTO E DELLA PRODUZIONE:
section.a, Vienna

STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI:
art:phalanx, Vienna

COMUNICAZIONE VISIVA:
Bueronardin, Vienna

PROGRAMMAZIONE SITO WEB:
Philipp Daun, Vienna

CONSULENZA FISCALE:
Georg Geyer, Kanzlei Geyer & Geyer, Vienna

ASSICURAZIONE:
Barta M.A.I. (Managing Art Insurance), Vienna

AUSTRIAN PAVILION
BIENNALE ARCHITETTURA 2025

info@labiennale2025.at
biennale@artphalanx.at
www.labiennale2025.at

CURATORS: SABINE POLLAK,
MICHAEL OBRIST, LORENZO ROMITO

8. PARTNER E SPONSOR

Per conto di

Federal Ministry
Housing, Arts, Culture,
Media and Sport

Partner generali

Stadt Wien | Wohnbauförderung und Schlichtungsstelle für wohnrechtliche Angelegenheiten

Promotori

TU WIEN TECHNISCHE UNIVERSITÄT WIEN

HOUSING AND DESIGN ARCHITECTURE AND DESIGN TU WIEN

Kunstuniversität Linz | University of Arts Linz

LAND KÄRNTEN
Abt. 3 – Gemeinden und Katastrophenschutz

mit Unterstützung von Kultur ober österreich

Stadt Wien Kultur

Sponsor principali

KALLINGER PROJEKTE

wohnfonds_wien | Für die Stadt Wien
fonds für wohnbau und stadterneuerung

Mediasystem.at

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich

WAG Endlich zuhause.

Real-Treuhand Immobilien

Sponsor

BIG BUNDES IMMOBILIEN GESELLSCHAFT

GEYER & GEYER Steuerberatung

wbv-gpa

ARWAG Wo das Leben lebt.

wienerberger

BARTA M.A.I. Managing Art Insurance

Bundeskammer der Ziviltechniker:innen | Arch+Ing

Kammer der Ziviltechniker:innen | Architekt:innen und Ingenieur:innen Wien. Niederösterreich. Burgenland.

Amici

LAUFEN

wien museum

Sponsors tecnici

ZUMTOBEL

KOHLMAIER
Realizing Visions

SCHLOSS
Eggenberg

FILM
ARCHIV
AUSTRIA

werkraum
ingenieure

hochgerner
interior.solutions

THOMAS
FEICHTNER
STUDIO

Hanfstein
Hempbrick by Schönthaler

AUSTRIAN PAVILION
BIENNALE ARCHITETTURA 2025

CURATORS: SABINE POLLAK,
MICHAEL OBRIST, LORENZO ROMITO

info@labiennale2025.at
biennale@artphalanx.at
www.labiennale2025.at

Stadt Wien | Wohnbauförderung und Schlichtungsstelle für wohnrechtliche Angelegenheiten

Vienna City Council is supporting the Austrian contribution AGENCY FOR BETTER LIVING, which will be a place for sharing know-how about BETTER LIVING for all. One of the objectives of this comparison between Vienna and Rome is to use the successful and inspiring aspects of the two cities' very different approaches to illustrating and facilitating new strategies.

"Vienna is regarded as the international capital of social housing. Global comparisons of housing costs, the share of subsidized housing, the size of the public land reserve, and the quality of life are not the only solid arguments for this position. International delegations and experts visit the city on an almost daily basis to discover and study the Viennese model of social housing. These opportunities for mutual exchange, addressing the latest challenges, and sharing knowledge are highly enriching. This is exactly what this year's Biennale contribution and the very special supporting program of the AGENCY FOR BETTER LIVING, which is being staged in cooperation with Vienna City Council, is offering. By enabling visitors to see the familiar in a completely new light, these will create room for inspiration and innovation. Because we are constantly working to safeguard, adapt, and further develop the enormous achievements of this 100-year history of social housing."

Kathrin Gaál, Deputy Mayor and Executive City Councilor for Housing of the City of Vienna

“The integration of art and culture into the design of living spaces and public areas is an important contribution to creating livable and forward-looking living environments. The contribution in the Austrian Pavilion at the Biennale 2025 emphasizes the necessity of constructing and realizing new, creative types of housing for the future. Ongoing engagement with societal developments and requirements is essential in this context. In addition to sustainability as one of the most central aspects, it is important to consider what we can learn from existing systems and how we would like to live together as a society in the future. This ensures an ideal foundation for the living and housing of future generations. We are glad to support the contribution in the Austrian Pavilion at the Biennale 2025 as one of the main sponsors in collaboration with Real-Treuhand Immobilien and WAG Wohnungsanlagen Gesellschaft m.b.H.”
Michaela Keplinger-Mitterlehner, Deputy CEO Raiffeisenlandesbank OÖ

“We are delighted to support the Austrian contribution to the Biennale Architettura 2025 because the issue of housing is one of the most pressing questions facing today’s society. The comparison of housing in Vienna with the complexity of Italian structures, as exemplified by Rome, opens up perspectives that offer new insights and suggest new directions for us as Viennese developers. The long social tradition of Viennese housing also defines a framework on the basis of which we have realized many projects. Investigating other urban and sociological situations is valuable as the learning process can create opportunities to challenge previous guiding principles and to see beyond our self-satisfaction with the successes and the tried and tested systems of the past. The simple questions of what human-centered housing really needs, what affordable housing or living in the community really means, and whether our previous approaches have supported social relationships and shaped them for the future – or whether they have not, if anything, hampered them – permit a broad, clearly controversial, open-ended, and certainly fascinating discussion that can now take place thanks to the AGENCY FOR BETTER LIVING by curators Michael Obrist, Sabine Pollak, and Lorenzo Romito.”

Winfried Kallinger, CEO KALLINGER PROJEKTE